

PATRIMONIO IN CRESCITA

CONFERMANO UN ENTE “IN SALUTE”

Il presidente di CDC descrive a **FundsPeople** i numeri della Cassa e parla dell'obiettivo di destinare sempre maggiori risorse al welfare strategico. Negli investimenti, un'attenzione particolare al “sistema Paese”



E SCRITTI

DI RAFFAELA ULGHERI

Tendenze | Istituzionale

**Ferdinando
Boccia**

PRESIDENTE CDC

“La direzione investimenti guidata da Fabio Lenti consente di intercettare tutti i mutamenti degli scenari internazionali e di intervenire (anche tatticamente laddove necessario)”

Una cassa in salute, con un rapporto iscritti/pensionati di 6,7 e un parallelo rapporto tra riserve patrimoniali e pensioni di 29 annualità. Ferdinando Boccia, da ottobre 2024 presidente di Cassa Dottori Commercialisti (CDC), descrive a **FundsPeople** i contorni di un ente che vede crescere la propria quota iscritti a oltre 73 mila (circa 2 mila persone in più nel solo 2023) per una platea “relativamente” giovane: “La fascia principale è quella tra i 51 e i 65 anni con un’età media di 51 anni, 53 in per gli uomini e 47 per le donne”. L’incidenza della componente femminile, poi, è in crescita: “A oggi il rapporto è di uno a tre”, prosegue il presidente che rimarca come la quota di professionisti sul totale aumenti nelle Regioni in cui c’è una particolare attenzione al welfare della maternità (come ad esempio l’Emilia Romagna dove il dato sale al 41,7%). Le attese sono per un ulteriore incremento di 2 mila iscritti anche nei 12 mesi appena conclusi “con un assestamento a 75 mila professionisti”.

La “salute” di CDC è confermata anche dai numeri, dato il patrimonio di 11,4 miliardi di euro che ha visto un incremento dell’8,5% rispetto all’anno precedente (fonte: CDC, dati al 31 dicembre 2023) e punta a superare i 12 miliardi a fine 2024. “A novembre dello scorso anno abbiamo approvato la prima proposta di budget 2025. Si tratta di dati estremamente prudenti (in quanto nel primo budget sono escluse le plusvalenze sui rendimenti), ma da cui emerge un avanzo di amministrazione di 715 milioni. Da qui un accenno alle risorse che la Cassa intende destinare al welfare strategico: “Ossia 36,5 milioni di euro di investimenti a favore della categoria”.

STRUTTURARE L’ASSET ALLOCATION

Sul fronte investimenti, “il patrimonio della Cassa è strutturato in diverse asset class che vanno dai mercati più tradizionali ai mercati alternativi, liquidi e illiquidi”, afferma Boccia che specifica come, trattandosi di un ente di previdenza di primo pilastro “occorre avere sempre come punto di riferimento un giusto rapporto fra rischio e rendimento. E questo ci ha consentito anche di superare i cicli negativi in maniera brillante”. D’altronde, strutturare bene l’asset allocation è il punto di partenza. “La direzione investimenti, guidata da Fabio Lenti, consente di intercettare tutti i mutamenti degli scenari internazionali e di intervenire (anche tatticamente, laddove necessario)”. L’ultima revisione dell’asset allocation, posta in approvazione a novembre, non ha prodotto grossi spostamenti: “In quanto investitori previdenziali si tende a consolidare i vari pesi degli attivi senza andare a seguire le dinamiche di mercato”. In ogni caso, “ci siamo soffermati in particolar modo sugli investimenti che consentono di incrementare l’impegno verso il sistema Paese. Vogliamo fare la nostra parte, sempre nell’ambito dell’equilibrio generale che guida la cassa”.

L’ingresso di Boccia alla guida di CDC, come accennato, è recente, ma è il risultato di un lungo percorso sia all’interno della categoria (in campo associazionistico) sia all’interno della stessa Cassa in cui Boccia ha ricoperto la carica di delegato per due mandati e di consigliere di ammini-

strazione nella precedente consiliatura presieduta da Stefano Distilli. “Nel corso degli anni ho assistito a molte evoluzioni, nell’ente e nella professione. Il più evidente è l’approccio della cassa nei confronti del welfare a favore della categoria”, afferma Boccia che rimarca una “maggiore attenzione ai professionisti” che si riflette anche nei risultati di bilancio. Dalle misure volte ad agevolare le aggregazioni fra i commercialisti (“anche in termini multidisciplinari”) agli interventi finalizzati alla formazione specialistica “fondamentale per poter intercettare nuove esigenze lavorative, ne sono un esempio l’introduzione di contributi per l’intelligenza artificiale”. Altri interventi assistenziali hanno riguardato le agevolazioni sui mutui e sulla maternità, “il tutto – conclude il presidente – reso possibile al termine di un percorso decennale, culminato nel 2021 con l’approvazione, da parte dei ministeri vigilanti, di una delibera che ha aumentato la percentuale di avanzo di amministrazione da destinare al welfare che è passato dal 2 al 5%”. 

ISCRITTI 73.000
ETÀ MEDIA 51 anni
PATRIMONIO 11,4
 miliardi
 di euro

Tendenze | Istituzionale

